

**ANIMALI. ENPA IN BOSNIA PER MISSIONE SUPPORTO CONTRO RANDAGISMO -3-**

(DIRE) Roma, 16 nov. - Enpa ringrazia l'Ambasciata italiana per la straordinaria testimonianza e per l'impegno, dimostrato di recente con una presa di posizione pubblica dell'Ambasciatore Corrias contro l'ipotesi di legalizzare lo sterminio dei randagi. "Andiamo in Bosnia senza dimenticare i problemi che l'Italia ha con il randagismo. Ma nei Balcani si tratta di combattere per salvare la vita a migliaia di cani e questa quotidiana lotta e' affidata a pochissimi volontari. La Bosnia Erzegovina e' un Paese che entro la fine dell'anno chiederà ufficialmente di entrare a far parte dell'Unione Europea. In questa prospettiva, deve armonizzare agli standard europei non solo la legislazione, ma anche le pratiche. Per Enpa, questa e' una missione sentita: contribuiscono anche nostre Sezioni, ad esempio quelle del Sud, che hanno problemi serissimi con il randagismo sul loro territorio. È una straordinaria catena di solidarieta'. Non dimentichiamo mai che se in Italia esiste oggi una Protezione Animali organizzata e forte e' perche' nel 1871 Giuseppe Garibaldi raccolse un appello giunto da animalisti inglesi e la sua Societa' Protettrice degli Animali (il nucleo originario dell'Enpa) fu sostenuta da associazioni straniere, innanzitutto del Regno Unito", ha dichiarato la Presidente Nazionale dell'Enpa, Carla Rocchi. (Comunicati/Dire) 13:17 16-11-15

NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 11:00 (GMT+1) in date: 16/11/2015

